

L'ATRICE SICILIANA PROTAGONISTA CON CATANIA E FANTASTICHINI DELL'OPERA DIRETTA DA SARDIELLO

Il Salento di Rosaria Russo

«Una terra magica per gli odori e il cibo de "Il pasticciere"»

L'INTERVISTA

Pellicola d'apertura

di ANGELA LEUCCI

Il Festival del Cinema Europeo di Lecce ha aperto ieri sera nel Massimo con un'anteprima, *Il pasticciere* di Luigi Sardiello in distribuzione nelle sale da giugno. La pellicola è stata girata nel Salento (Porto Cesareo, Portoselvaggio e Leverano) e vede protagonisti Antonio Catania, Rosaria Russo ed Ennio Fantastichini, nonché i «nostrani» Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo. Un festoso cocktail nel castello di Carlo V ha accolto l'intero cast prima della proiezione. Fra loro, ovvia-

mente la Russo, anche lei, come i colleghi del film, colpita dal Salento. Ma cosa ricorderà di quest'esperienza? «Sono siciliana, ma è come se fossi nata qui, perché ho girato in questi luoghi i primi lavori importanti, la fiction *Il giudice Mastrangelo* e il film *Il piede di Dio*. Ogni volta che torno qui ho la percezione di una terra magica, piena di energie particolarissime, il risultato del connubio tra persone, odori, cibo, luce, gli ulivi, le strade lunghe e dritte. Credo nell'energia che si sprigiona e che nel Salento dà vita a sinergie misteriose che poi traspaiono nel film».

Il cinema italiano si avvale di location sempre più periferiche come la Terra d'Otranto: cosa ne pensa?

«È pazzesca la fotografia che il Salento propone, questa a mio avviso è una delle cose che spinge a girare qui tanti film. Ma non si

deve dimenticare che in questi tempi bui di crisi, è una terra che dà la possibilità di lavorare nel cinema, anche grazie agli sforzi dell'Apulia Film Commission».

Cosa l'ha colpita de "Il pasticciere"?

«È un film che ho nel cuore, anche perché il regista, Luigi Sardiello, è lo stesso del mio esordio. Ci ha raccontato subito la storia, e aveva già "visto" molte cose, a partire dal voler coinvolgere me e mio marito Antonio Catania. Luigi è un regista sensibile, con delle visioni molto precise».

È difficile conciliare lavoro e affetti, soprattutto quando si è sul set col proprio marito?

«Quando mi è stato proposto *Il pasticciere*, credevo che lavorare insieme fosse più difficile,

ero un po' spaventata all'idea.

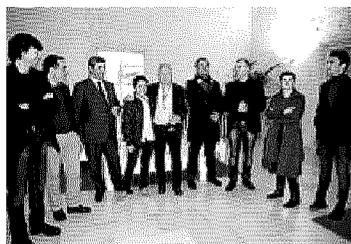
Quello che posso dire è che sicuramente stare insieme sul set significa cercare di conciliare gli impegni di entrambi e del nostro bambino, che però è sempre con noi, anche per il Festival del Cinema Europeo. Ed è venuto anche il nostro cane».

Qualche anticipazione sul nuovo lavoro salentino "Eppi-deis"?

«Mi piace, perché è un noir come "Il pasticciere", adoro i film di genere. È la storia di quattro ragazzini che crescono insieme ma da grandi si separano, salvo incontrarsi 25 anni dopo alla morte di un comune conoscente».



PROTAGONISTA L'attrice siciliana Rosaria Russo



Il cast nel castello [foto Massimino]

